

FAQ-DOMANDE PIÙ FREQUENTI

1. Dove posso presentare la domanda?

Puoi rivolgerti agli sportelli di ATAS onlus o chiedere un appuntamento dedicato per la valutazione della tua domanda di alloggio. Sarai ascoltato e indirizzato dagli operatori che ti aiuteranno a capire:

- se rientri in una delle categorie che possono essere accolte
- se possiedi i requisiti richiesti in base alla categoria
- se hai bisogno di essere indirizzato ai servizi sociali del territorio o ad altre strutture
- che documenti devi consegnare per presentare la domanda (se ci sono posti letto o alloggi liberi)

2. Se la mia domanda verrà accolta quando verrò chiamato per l'ingresso?

Se possiedi tutti i requisiti richiesti in base alla categoria e ci sono posti letto o alloggi liberi di tuo interesse la tua domanda viene accettata e entrerà in alloggio entro 7 giorni. L'operatore referente ti chiamerà per fissarti un appuntamento e per spiegarti cosa è necessario per l'ingresso. Potrai essere accompagnato a vedere l'alloggio; potrai rifiutare l'assegnazione anche dopo aver visto l'appartamento. Se accetti l'assegnazione ti verrà spiegato il regolamento di convivenza esistente, firmerai l'atto di assegnazione, verserai la quota di compartecipazione richiesta e riceverai le chiavi dell'alloggio.

3. L'Associazione può rifiutarsi di accogliere la mia domanda di accoglienza?

Sì. ATAS onlus può rifiutare di assegnare il posto letto o l'alloggio se:

- non hai i requisiti necessari per presentare la domanda (in questo caso sarai comunque ascoltato e aiutato a rivolgerti ad eventuali altri enti del territorio)
- sei già stato ospite in passato e sei stato allontanato dall'alloggio perché non hai rispettato alcune regole esistenti (debiti, mancato rispetto nella convivenza con gli altri, ospitalità ad estranei, etc)
- la tua convivenza all'interno dell'alloggio libero è incompatibile con gli altri eventuali assegnatari (ATAS onlus motiverà per iscritto la questione)

4. Che lavoro svolge l'operatore nel e per l'alloggio?

Negli alloggi accedono gli operatori dell'associazione che sostengono gli ospiti:

- nella gestione degli spazi comuni, dell'alloggio e della convivenza comunitaria
- nell'inserimento nella comunità locale (condominio, quartiere/rione, comune)
- nella gestione di eventuali problematiche che possono scaturire dalla convivenza con più persone sconosciute
- nel supporto sociale e informativo a eventuali problemi o difficoltà personali/familiari, accompagnando gli ospiti in un percorso di inserimento e integrazione col territorio
- nell'apprendimento delle regole di convivenza e di buona gestione domestica
- nella comprensione di come si gestiscono le utenze domestiche
- nella comprensione di come e dove si cerca il lavoro
- nel supporto nella ricerca di un alloggio alternativo e più stabile
- nel contatto, invio o accompagnamento con/ai servizi del territorio

5. Posso chiedere l'aiuto nel pagamento dell'affitto?

No: l'ospitalità negli alloggi ATAS onlus non consente di presentare richiesta di integrazione al canone.

6. Posso ricongiungere la mia famiglia di origine nell'alloggio ATAS?

No: gli alloggi ATAS onlus non permettono di fare il ricongiungimento familiare, né di ospitare persone non autorizzate dall'ente.

7. Se voglio lasciare l'alloggio cosa devo fare?

Puoi lasciare l'alloggio in qualsiasi momento, non hai bisogno di dare giornate di preavviso. Devi lasciare il posto letto o l'appartamento così come lo hai trovato all'ingresso (in ordine). Il pagamento dell'alloggio continua fino a quando consegnerai le chiavi all'operatore che effettuerà un controllo per verificare le condizioni dell'appartamento.

8. Se, dopo l'uscita da un alloggio o posto letto, avessi ancora bisogno di ospitalità, come posso fare?

Puoi ripresentare domanda di assegnazione con le stesse modalità. La tua situazione verrà valutata da ATAS onlus tenendo conto dei precedenti periodi di ospitalità.